



COMUNE DI MANOPPELLO

PROVINCIA DI PESCARA

"CITTA' DI MANOPPELLO"

Manoppello (PE) li 20.05.2022 prot. 00007141

Spett.le

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

CRESS Direzione Generale per la

Crescita e la Qualità Sviluppo

Via Cristoforo Colombo n. 44

00174 ROMA

Indirizzo p.e.c.

cress@pec.minambiente.it

ID 7940

Oggetto: ID 7941 – Procedura V.I.A. /PNRR - Progetto di fattibilità tecnico-economica della velocizzazione linea ferroviaria Roma-Pescara. Lotto 1 raddoppio tratta Interporto d'Abruzzo-Manoppello e Lotto 2 raddoppio tratta Manoppello/Scafa. PARERE NEGATIVO sulla base di una prima valutazione di impatto sociale (VIS).

Premesse

In riferimento al progetto in argomento, è necessario fare un'analisi di quelle che saranno le ripercussioni sul tessuto sociale di Manoppello considerando anche che nell'ultimo triennio già si è manifestato un significativo incremento del disagio sociale dovuto all'emergenza sociosanitaria della pandemia da Covid-19. Una vera e propria emergenza sociale che ha investito una larga fascia della cittadinanza ed in modo più significativo le persone e i nuclei familiari più fragili che già presentano criticità dovute a carichi familiari e assistenziali riguardanti minori, diversamente abili, persone con disagio psichico e psichiatrico e gli anziani.

Criticità potenziali delle attività progettuali in ambito sociale

Dalle premesse di contesto sociale sinteticamente rappresentate emergono con forza potenziali criticità aggiuntive che possono compromettere significativamente il già precario equilibrio psicofisico dei cittadini, con particolare attenzione a quelli con maggiori fragilità e

ai loro nuclei familiari di riferimento. In modo particolare possono manifestare rischi le seguenti categorie della cittadinanza:

1. **Minori in età scolare e adolescenti.** Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, così come elaborato da Italferr per RFI, prevede una divisione netta del centro abitato di Manoppello Scalo. Nello specifico il Lotto 1 nella zona che interessa le principali Vie Aldo Moro, Galileo Galilei, XX Settembre, Verdi (e le relative traverse) impatta notevolmente sull'attuale viabilità nonché sugli importanti collegamenti di trasporto pubblico locale di cui usufruiscono quotidianamente i ragazzi minori in età scolare ed adolescenti; il trasporto pubblico rappresenta ad oggi un importante momento di socializzazione nell'arco della giornata, considerando che la categoria in oggetto ha già subito uno "spaesamento" e sconvolgimento della vita quotidiana dovuta ai cambiamenti degli stili di vita in ambito familiare e scolastico (esempio la DAD e le sospensioni della didattica con una significativa riduzione degli spazi di relazioni e socializzazione). E' da sottolineare come Manoppello sia una delle realtà della Val Pescara meglio collegata con le Città di Chieti e Pescara in quanto si contano numerose corse (oltre 40 giornaliere) sia degli autobus ex ARPA che delle linee 3 e 3/ della Panoramica, corse che verrebbero meno o che sarebbero amputate con la realizzazione del Progetto così come presentato;
2. **Persone con disabilità.** Sarebbero coinvolte dal progetto con ripercussioni significativamente negative dovute al cambiamento del sistema locale dei trasporti, al cambiamento dello spazio abitativo dovuto agli espropri, demolizioni e all'inserimento di barriere antirumore; tutti aspetti che vengono amplificati proprio nelle persone che presentano maggiori fragilità e difficoltà psicofisiche e cognitive in quanto verrebbero meno le certezze degli ambienti di vita quotidiana e sociale. E' da sottolineare come questa fascia di popolazione ha maggiormente subito le negative ripercussioni dell'isolamento forzato con una negativa ricaduta sulle capacità residuali psicofisiche e di autonomia personale e relazionale;
3. **Anziani sia autosufficienti che non autosufficienti.** Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi, prevede una radicale mutazione degli spazi abitativi. Dunque gli anziani rappresentano un'altra categoria fortemente a rischio in quanto sono dei veri e propri custodi delle loro abitazioni, con tutti gli aspetti relativi affettivi ed emozionali legati al trascorso di vita in cui la casa è il maggior punto fermo della persona anziana. I cambiamenti radicali previsti dal Progetto possono pertanto fortemente mettere in discussione le certezze delle persone anziane che hanno già vissuto il disagio dovuto al periodo pandemico. Una vera e propria rivoluzione dello spazio e degli stili di vita consolidati.

L'impatto sociale dovuto alla eventuale realizzazione del progetto in discussione andrebbe sicuramente a minare i già precari equilibri socio-familiari e cognitivi delle persone con maggiore criticità che vivrebbero ogni cambiamento in ambito quotidiano come un vero e proprio "sradicamento" dal contesto sociale di vita, un'azione alienante che avrebbe sicuramente una ripercussione negativa sullo stato di salute psico-fisico.

Inoltre si tenga conto che tutti gli indirizzi e la letteratura scientifica in ambito sociale e sociosanitario prevedono quale elemento essenziale per la tutela delle persone con maggiore fragilità il mantenimento di uno spazio di vita quotidiana e relazionale idoneo e rispondente ai bisogni individuali e dei nuclei familiari.

Lo stesso PNRR, nelle Missioni 5 (SOCIALE) e 6 (SALUTE), rimarca quale elemento fondamentale programmatico e progettuale a livello locale la riqualificazione sociale e sociosanitaria del territorio incentrata sulla capacità di garantire servizi di prossimità vicini al cittadino, con particolare riferimento a tre fattori qualificanti:

1. La tutela della persona fragile in ambito familiare e socio-relazionale che permetta di mantenere la propria autonomia personale nel proprio contesto di vita quotidiana, quale aspetto essenziale per ridurre i rischi di istituzionalizzazione e ospedalizzazione impropria;
2. Ridurre il più possibile i fattori che possono comportare un rischio di sradicamento e riduzione delle certezze sociali e familiari soprattutto per le fasce con maggiori fragilità quali i minori, le persone con disabilità e non autosufficienza e le persone anziane;
3. La necessità di garantire servizi e interventi di tutela e coesione sociale di "prossimità" attraverso progetti e azioni di rafforzamento ed efficientamento in ambito sociale, sociosanitario, socio-lavorativo e dell'istruzione e della formazione.

Queste azioni qualificanti e rimarcate con forza proprio dalle succitate Missioni del PNRR vanno in **forte contraddizione** con quanto è previsto dal Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica elaborato da Italfer per RFI seppur finanziato con fondi PNRR.

Conclusioni

Pertanto, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui trattasi, deve tener conto delle considerazioni di carattere sociale e sociosanitario riportate nella presente relazione, anche in considerazione del fatto che proprio gli indirizzi specifici e più significativi del PNRR, rivolti alle categorie più fragili della cittadinanza, hanno la finalità di garantire servizi che devono **promuovere e rafforzare le buone prassi in ambito locale atte a garantire maggiore tutela e coesione sociale.**

Manoppello, 20 maggio 2022

Il Sociologo Responsabile Ufficio di Piano ECAD 17

Dott. Massimiliano Esposito



Il Sindaco

Giorgio De Luca

